

**Trasporti** Difetti nel sistema informatico della nuova società di car sharing. Il presidente Guaitamacchi: «Subito le soluzioni»

# Twist, 4 mila iscritti. «Ma troppi disservizi»

Proteste degli utenti su Facebook. Confindustria: più mobilità condivisa

Spiacevole comunicazione di disservizio: «Stiamo riscontrando problemi a livello di server centrale, che purtroppo non dipendono da noi. Stiamo lavorando per risolverli nel più breve tempo possibile». Profilo Facebook di Twist, l'avviso ai cari utenti è di sabato pomeriggio: «Ci scusiamo per gli inconvenienti e i disagi...». Tipo: auto scomparse dai radar, inciampi nelle procedure di prelievo, difficoltà nella riconsegna delle vetture. Il presidente Paolo Guaitamacchi conosce la casistica e s'impegna a dare risposte immediate agli utenti: «Siamo nella fase iniziale di sperimentazione. Stiamo allineando le piattaforme tecnologiche per dare soluzioni più efficienti».

Sono peccati di gioventù? Il car sharing azzurro s'è messo in moto il 2 maggio. Ottanta Volkswagen Up!, citycar a quattro posti, vernice brillante, tessere magnetiche, gps e tablet di bordo. Gli uffici hanno raccolto oltre 4 mila iscrizioni (gratuite) in una

settimana, ma il rodaggio stenta. E lento e accidentato. Intanto: non è stata ancora rilasciata l'app per il noleggio online. E poi: il lettore digitale sulle vetture misconosce le tessere, rallenta l'avvio della corsa e ogni tanto impedisce il rilascio dell'auto. I clienti s'interrogano (Erion Berliu: «Non capisco perché hanno fatto partire un servizio se poi non è tutto pronto»), segnalano anomalie nel software (Giorgio Barbieri: «Siete sicuri che i gps funzionino?») e affidano proteste e speranze ai social network: «Come si fa a usare un servizio che non funziona? — è la retorica di Giovanni Zacchia —. Spero mettiate tutto a posto presto!». La fretta ha condizionato già le procedure di lancio del car sharing con la S maiuscola. L'avviso di gara del Comune obbligava il concessionario ad avviare il servizio entro 90 giorni dall'autorizzazione. Pochi, per una start up. Twist, quinto operatore di Milano (terzo privato), deve correggere i difetti in corsa. Anche perché la flotta è destinata a crescere presto: 250 veicoli a

giugno e 500 a settembre.

La più giovane società a scommettere sulla liberalizzazione del car sharing è un'impresa familiare milanese. I Guaitamacchi. Al vertice c'è Paolo, ex presidente dell'Autodromo di Monza; la figlia Alessandra è sul ponte di comando operativo. Investimento iniziale: sette milioni. La tariffa al consumo: 27 centesimi di euro al minuto. Obiettivo per il 2014: «Raggiungere 70-80 mila abbonati». In prospettiva c'è già l'ampliamento della «zona di noleggio» all'hinterland di Milano. L'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran sta affinando il dossier con i Comuni di prima fascia. Scenari abbozzati: Car2go (Daimler) sarebbe interessata a proporre un test a Sesto San Giovanni; Enjoy (Eni-Fiat) avrebbe dato la sua «piena disponibilità» a valutare un'espansione più larga e omogenea; quanto a Twist, prima sarà necessario verificare la massa critica della flotta e i tempi tecnici di messa a punto.

Palazzo Marino ha autorizzato un totale di quasi duemila

vetture. Incognita: il car sharing è un'alternativa strutturale al traffico privato o solo una moda del momento? Una risposta arriva dal fresco rapporto Deloitte-Aniasa (Confindustria) su «noleggio e car sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica». Primo elemento di analisi: sei giovani (under 32) su dieci sono «favorevoli all'utilizzo di mezzi di trasporto "alternativi"». Avanti: «Nei prossimi cinque anni si stima che crescerà del 15% l'utilizzo di nuove forme di mobilità per gli spostamenti di routine». Commenta Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa: «È in atto un cambiamento nei modelli di distribuzione e utilizzo del bene auto. Si procede, anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie, verso una sempre maggiore integrazione tra le diverse forme di mobilità con soluzioni su misura e sempre più evolute». Il car sharing crescerà.

**Armando Stella**  
astella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 80

**Le vetture Volkswagen Up!** messe a disposizione dal gestore Twist a partire dal 2 maggio scorso. La flotta crescerà entro giugno (250 vetture) e sarà completata dopo l'estate (500 modelli). La tariffa: 27 centesimi di euro al minuto

## Il manager



”

**Presidente Twist**  
Stiamo allineando le piattaforme tecnologiche e correggendo i difetti del sistema di noleggio

**Paolo Guaitamacchi**

